



  Area oggetto di P.A. in variante  
  Confine Z.S.C. IT20B0018  
  Andamento del corridoio ecologico provinciale (schematizzato)

**Elemento n.1** - elementi lineari di discontinuità (infrastrutture stradali)

Descrizione: sono dati dall'insieme delle infrastrutture di tipo stradale presenti entro l'ambito di analisi. Le infrastrutture maggiori (es. Strada Provinciale SP83) rappresentano vere e proprie barriere in grado di ostacolare in modo permanente la possibilità di spostamento della fauna selvatica.



**Elemento n.2** - barriere insediative principali

Descrizione: è l'insieme dei tessuti urbanizzati di vario genere, la cui compattezza costituisce talora un elemento di forte discontinuità territoriale. Per l'ambito in oggetto va segnalata la presenza di un importante impianto elettrico lungo Via Mantova.



**Elemento n.3** - area umida "Cascina Navicella" (area umida di Valle)

Descrizione: trattasi dell'elemento naturalistico di maggiore rilievo di tutta l'area, comprendendo la porzione bresciana di una assai più vasta area umida e paludosa estesa sul Comune di Castiglione delle Stiviere, e rientrante entro il perimetro della Z.S.C. IT20B0018 "Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere". L'area umida e la ZSC distano un centinaio di metri dalla zona oggetto di P.A. L'area umida comprende numerosi ambienti vegetazionali a canneto e tifeto, ospitando inoltre diverse comunità di ardeidi (airone cinereo, niticone, garzette, ecc.). L'area assume estremo interesse anche sotto il profilo archeologico, avendo fornito selci del mesolitico e ceramiche dell'età del bronzo. Il sistema è alimentato dalla falda affiorante, e presenta principi di interramento.



**Elemento n.4** - vegetazione lineare (sistemi verdi)

Descrizione: è l'insieme delle formazioni vegetazionali di tipo lineare presente a margine dei coltivi, e note come "sistemi verdi". L'ambito di analisi mostra ancora un'importante rete di questi elementi, i quali svolgono funzioni fondamentali nella diversificazione dell'agroecosistema e nell'ospitare specie animali legate alla campagna. L'ambito oggetto di P.A. è delimitato in lato nord da una siepe campestre, la quale viene mantenuta in sito quale elemento di naturale mitigazione dell'intervento.



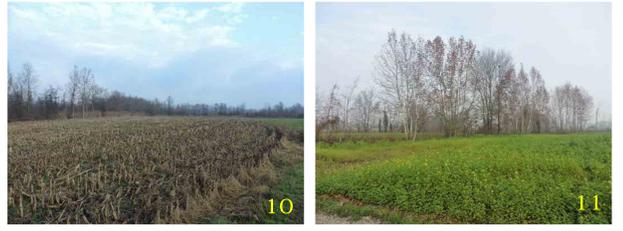
**Elemento n.5** - macchia vegetata termofila sul fianco del Monte Forca

Descrizione: trattasi di un piccolo lembo boscoso che lambisce il Monte Forca sul lato est. La formazione vegetazionale segna la scarpata del piccolo colle, in forma di una cenosi termofila a presenza di rovere, carpino nero e ornello. Trattasi di una formazione storicamente presente sul colle (come osservabile ad esempio da fotoaeree degli anni '70), la quale viene mantenuta in loco quale elemento di naturale schematura e mitigazione dell'intervento.

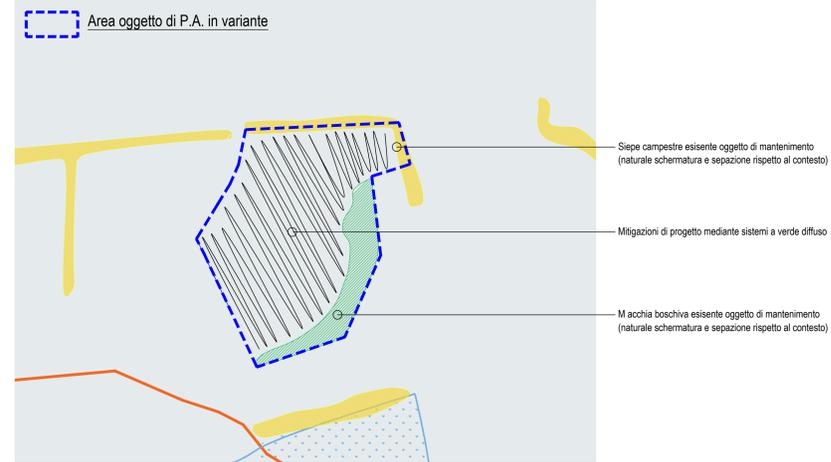


**Elemento n.6** - matrice agraria di fondo

Descrizione: comprende l'insieme dei coltivi che compongono il tessuto agricolo contornante alla zona oggetto di analisi. Va sottolineata una certa diversificazione culturale, unita ad una conformazione degli appezzamenti piuttosto contenuta, rispetto alla tipica conformazione di pianura ampia e regolare. Come accennato, molto ricca risulta la dotazione di sistemi verdi di tipo lineare (siepi e filari).

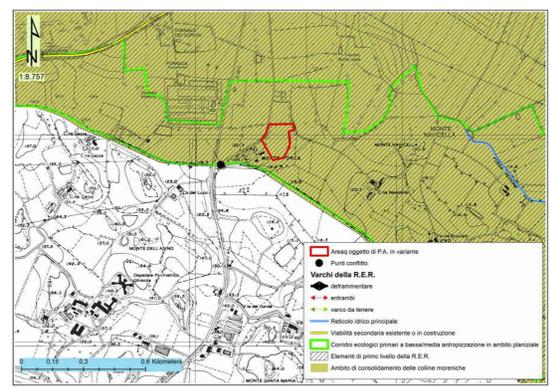


INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE scala 1:2.000



Descrizione: l'analisi ecologica del sito, sia a livello sovralocale che a livello locale, mostra alcuni notevoli elementi di attenzione di tipo ambientale ed ecologico, quali la presenza dell'area umida (e Z.S.C.) di Cascina Navicella. La vicinanza con l'ambito oggetto di P.A. obbliga a considerare le reciproche interferenze tra il tema antropico e quello naturale, anticipando un certo livello di pressione prevedibile conseguente l'attuazione del P.A. La mitigazione con opere a verde può dare un contributo verso una maggiore sostenibilità dell'intervento, purché si adottino soluzioni meno tradizionali ma maggiormente orientate verso un approccio ecosistemico. Pertanto, nel rimandare agli elaborati specifici, si anticipa che gli elementi vegetazionali presenti entro il P.A. dovranno essere mantenuti quali accorgimenti volti alla mitigazione dell'insediamento. Oltre a ciò, la particolare vicinanza ai sistemi naturali suggerisce l'adozione di verde privato che favorisca la permeabilità dell'intervento, mediante soluzioni distribuite che puntino a realizzare un verde "diffuso", che dia cioè un contributo (ancorché locale) in termini di deframmentazione e inserimento paesistico.

CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO ALLE RETI ECOLOGICHE SOVRAORDINATE (R.E.R., R.E.P.)



**LOCALIZZAZIONE**  
 Regione Lombardia  
 Provincia di Brescia  
 Città di Lonato s. Garda

**PROGETTISTA**  
 Sig.ri  
**Zanoni Luigi - Rovetta Daniela**

**ATTIVITÀ**  
 Piano Attuativo in variante al Piano delle Regole  
 Piano di Lottizzazione Via Mantova

**SCOPRODOTTO**  
 Componente ecologica e di mitigazione

**ELABORATO**  
 Foglio TO1  
 Titolo **Analisi ecologica del paesaggio interessato dalla trasformazione**  
 Scala 1:250  
 Data Dicembre 2020  
 Codice -

**FIGURE E Pagine**  
 No. Pagine: 12  
 Data: 2020/12/01

ABITA 20  
 Via Mantova, 12 - 25012 Lonato s. Garda (BS)  
 Tel. 030 4381780 - Fax 030 4381780  
 Email: info@abita20.it  
 P.IVA 04021660987 - Partita IVA 04021660987